

Ubicazione/riferimento:

Via Giuffredi n. 12
43056 – San Polo di Torrile (PR)

Committente:



ISTITUTO COMPRENSIVO DI TORRILE

**Scuola Primaria G. Verdi e
Secondaria di Primo Grado Falcone e Borsellino**

Titolo elaborato:

PIANO DI EMERGENZA

Norme di riferimento:

Redatto ai sensi del D.Lgs 81/08 e s.m.i. e del D.M. 10/3/98

Redazione a cura del:

Datore di Lavoro

D.L.:

Cardarelli Lorenzo

Consultazione, Verifica ed Approvazione:

Rappresentante dei Lavoratori per la sicurezza

RLS:

Noto Pasquale

Consulenza:

EcoGeo S.r.l.
Via Paradigna 21/A - 43122 Parma (PR)

In collaborazione con:

RSPP Luigi Felisa

| Data | Ed. | Rev | Descrizione | | | | |
|-------------------|------|-----|-----------------|----------------------|-----------------|----------------|--------------------|
| 31/10/2016 | 01 | 00 | Prima Stesura | | | | |
| 01/09/2020 | 02 | 00 | Seconda Stesura | | | | |
| Protocollo EcoGeo | | | | | | | |
| S | RSPP | 001 | 2020 | Settore Sicurezza | Redazione BR | Verifica LF | Approvazione LF |

| | | |
|--|--|--------------------|
| ISTITUTO COMPRENSIVO DI TORRILE | Piano di Emergenza Scuola Primaria G. Verdi e Secondaria di Primo Grado Falcone e Borsellino, via Giuffredi n. 12 – San Polo di Torrile (PR) | Ed. 02 Rev. 00 |
| Data: 01/09/2020 | Redatto dal D.L. in collaborazione con EcoGeo S.r.l. ai sensi del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. | Sez. I-Pag.2 di 33 |

Indice

| | |
|---|-----------|
| SEZIONE I | 3 |
| 1. PREMESSA E SCOPO DEL DOCUMENTO | 4 |
| 2. DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ | 5 |
| 2.1. ORARIO LAVORATIVO..... | 7 |
| 2.2. INQUADRAMENTO GENERALE DEI LOCALI | 7 |
| 3. CARATTERISTICHE IMPIANTISTICO-STRUTTURALI | 11 |
| 3.1. VIE ED USCITE DI EMERGENZA | 11 |
| 3.2. SISTEMA D'ALLARME | 11 |
| 3.3. PRESIDII SANITARI ED ANTINCENDIO | 11 |
| 3.4. IMPIANTO ELETTRICO | 12 |
| 3.5. IMPIANTO DI RISCALDAMENTO E DI CLIMATIZZAZIONE | 12 |
| 3.6. IMPIANTO DI ILLUMINAZIONE D'EMERGENZA | 12 |
| 3.7. IMPIANTO IDRICO ANTINCENDIO | 12 |
| 3.8. ASCENSORI | 12 |
| 3.9. IMPIANTO FORZATO DI ASPIRAZIONE E FILTRAZIONE..... | 12 |
| 4. CARATTERISTICHE DEL TERRITORIO | 13 |
| 5. ANALISI DEGLI SCENARI DI RISCHIO | 14 |
| 5.1. MODALITÀ E CRITERI DI VALUTAZIONE | 14 |
| 5.2. CARATTERISTICHE, CONSEGUENZE E STIMA..... | 16 |
| 5.2.1. <i>Riepilogo dei Rischi valutati</i> | 17 |
| SEZIONE II | 18 |
| 6. CARATTERISTICHE GESTIONALI | 19 |
| 6.1. PRESENZA DIVERSAMENTE ABILI | 19 |
| 6.2. MANSIONI PER L'EMERGENZA | 19 |
| 6.2.1. <i>Organigramma ai fini della Gestione delle Emergenze</i> | 21 |
| 6.3. COORDINAMENTO DELL'EMERGENZA | 23 |
| 6.4. LOTTA ANTINCENDIO | 23 |
| 6.5. MESSA AL SICURO DELLE PERSONE | 23 |
| 6.6. INTERVENTI DI PRIMO SOCCORSO | 24 |
| 6.7. REAZIONI ALLERGICHE E INTOSSICAZIONI | 24 |
| 6.8. SIMULAZIONI PERIODICHE DI EMERGENZA SANITARIA..... | 25 |
| 6.9. MESSA IN SICUREZZA DEGLI IMPIANTI | 25 |
| 6.10. COMUNICAZIONI INTERNE ED ESTERNE..... | 25 |
| 6.11. ACCESSIBILITÀ DEI SOCCORSI | 25 |
| 6.12. DINAMICA DI GESTIONE DELL'EMERGENZA | 25 |
| 7. REVISIONE ED AGGIORNAMENTO | 30 |
| SEZIONE III | 31 |
| 8. ALLEGATI | 32 |

| | | |
|--|--|--------------------|
| ISTITUTO COMPRENSIVO DI TORRILE | Piano di Emergenza Scuola Primaria G. Verdi e Secondaria di Primo Grado Falcone e Borsellino, via Giuffredi n. 12 – San Polo di Torrile (PR) | Ed. 02 Rev. 00 |
| Data: 01/09/2020 | Redatto dal D.L. in collaborazione con EcoGeo S.r.l. ai sensi del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. | Sez. I-Pag.3 di 33 |

SEZIONE I

PREMESSA E SCOPO DEL DOCUMENTO

REVISIONI

| Rev. | Data | Descrizione |
|-----------|------|-------------|
| 01 | | |
| 02 | | |
| 03 | | |
| 04 | | |
| 05 | | |

| | | |
|--|--|--------------------|
| ISTITUTO COMPRENSIVO DI TORRILE | Piano di Emergenza Scuola Primaria G. Verdi e Secondaria di Primo Grado Falcone e Borsellino, via Giuffredi n. 12 – San Polo di Torrile (PR) | Ed. 02 Rev. 00 |
| Data: 01/09/2020 | Redatto dal D.L. in collaborazione con EcoGeo S.r.l. ai sensi del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. | Sez. I-Pag.4 di 33 |

1. PREMESSA E SCOPO DEL DOCUMENTO

La pianificazione dell'emergenza nel sito in oggetto è stata effettuata con la presente relazione con specifico riferimento al D. Lgs 09 aprile 2008 e successive modifiche e D.M. 10 marzo 1998.

Per emergenza s'intende ogni situazione che si scosta dalle normali condizioni operative, tale da determinare situazioni di potenziale danno alle persone ed ai beni. I fenomeni di emergenza possono essere suddivisi in tre categorie, a seconda della loro gravità, secondo le definizioni di seguito riportate:

- EMERGENZE DI LIVELLO 1

(Fenomeni controllabili dalla persona direttamente interessata, perché coinvolta o presente sul luogo dell'evento, come ad esempio surriscaldamento elettrico, sversamento di piccola quantità di sostanze pericolose, malfunzionamento di una macchina/impianto, ecc.)

- EMERGENZE DI LIVELLO 2

(Fenomeni controllabili dalla squadra di emergenza interna al sito, come ad esempio principio di incendio che richieda l'uso dei presidi antincendio, sversamento importante di sostanze pericolose, infortunio o malessere di modesta entità, black-out elettrico, piccolo allagamento per rottura di impianto idrico o maltempo, fenomeni naturali con danno ai beni, ecc.)

- EMERGENZE DI LIVELLO 3

(Fenomeni controllabili parzialmente dalla squadra di emergenza interna al sito e successivamente dagli enti di soccorso preposti, come ad esempio incendio in fase di propagazione che richieda l'uso di presidi antincendio di livello superiore a quelli presenti nella sede, sversamento di grandi quantità di sostanze pericolose, infortunio o malore di elevata entità, allagamento per rottura di impianto idrico o maltempo, fenomeni naturali estremi tipo alluvione, tromba d'aria, terremoto, o ancora minaccia armata, attentato).

I principali scenari di emergenza ipotizzabili nel sito in oggetto sono:

- incendio;
- emergenza sanitaria;
- allagamento;
- terremoto;
- black out;
- alluvione.

In ciascuno dei casi sopracitati le attività principali a cui si attribuisce priorità sono:

- la definizione di procedure da attuare in caso di emergenza da parte del personale dipendente per la messa al sicuro delle persone e la salvaguardia dei beni;
- l'individuazione delle figure che si occupano della gestione dell'emergenza;
- la predisposizione di piani di evacuazione con l'indicazione dei percorsi d'esodo, dei presidi antincendio, dei dispositivi di arresto degli impianti di distribuzione dell'energia elettrica, del gas e degli impianti di riscaldamento/condizionamento;
- la definizione di istruzioni per l'attivazione dei soccorsi esterni.

| | | |
|--|--|--------------------|
| ISTITUTO COMPRENSIVO DI TORRILE | Piano di Emergenza | Ed. 02 Rev. 00 |
| | Scuola Primaria G. Verdi e Secondaria di Primo Grado Falcone e Borsellino, via Giuffredi n. 12 – San Polo di Torrile (PR) | |
| Data: 01/09/2020 | Redatto dal D.L. in collaborazione con EcoGeo S.r.l. ai sensi del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. | Sez. I-Pag.5 di 33 |

2. DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ

La Scuola Primaria "G. Verdi" e Secondaria di Primo Grado "Falcone & Borsellino", oggetto della presente valutazione, fanno parte dell'Istituto Comprensivo di Torrile e sono ubicate nel medesimo plesso scolastico, ubicato in Via Giuffredi n. 12 a San Polo di Torrile (PR).

L'immobile si sviluppa su due piani fuori terra (piano terra e primo) ed ospita diversi ambienti quali: aule didattiche, laboratori, auditorium, locali tecnici, archivi, locali di servizio (ripostigli, depositi, magazzini) ed uffici. Al piano terra sono ubicate le classi della scuola primaria, mentre gli ambienti del piano primo sono destinati alla scuola secondaria di primo grado. La palestra e la mensa, gestite dal Comune, sono ubicate in sedi distaccate. Presso l'istituto vengono svolte tutte le attività didattiche previste dall'ordinamento della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di primo Grado, nonché le attività amministrative e di presidenza. Il plesso scolastico è circondato su tutti i fronti da area cortiliva di pertinenza, completamente recintata e dotata di accessi pedonali e carrabili. L'ingresso al plesso scolastico avviene direttamente da via Giuffredi.



Figura 1: Inquadramento generale dell'area

Durante l'orario scolastico i cancelli vengono mantenuti chiusi al fine di impedire l'accesso di personale non autorizzato. La cucina della mensa è direttamente accessibile da via Bruno Buozzi mediante cancello dedicato

| | | |
|--|--|--------------------|
| ISTITUTO COMPRENSIVO DI TORRILE | Piano di Emergenza Scuola Primaria G. Verdi e Secondaria di Primo Grado Falcone e Borsellino, via Giuffredi n. 12 – San Polo di Torrile (PR) | Ed. 02 Rev. 00 |
| Data: 01/09/2020 | Redatto dal D.L. in collaborazione con EcoGeo S.r.l. ai sensi del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. | Sez. I-Pag.6 di 33 |

ed interdetto agli studenti. L'accesso al sito da parte dei mezzi pesanti dei Vigili del Fuoco può avvenire dall'ingresso principale della scuola. Il tempo impiegato da parte dei soccorsi per il raggiungimento del sito è di circa 10 minuti per l'ambulanza e di circa 20 minuti per i Vigili del Fuoco.

Il plesso scolastico si sviluppa su due piani fuori terra suddivisi come segue:

- piano terra: aule didattiche, aula insegnanti, laboratori, uffici, locali di servizio, locali tecnici, locale polivalente, locale bidelli e aula magna;
- piano primo: aule didattiche, laboratori, locali tecnici, aula insegnanti, archivio e locali di servizio.

Tutti i piani sono dotati di servizi igienici suddivisi per sesso e distinti per studenti, docenti e personale scolastico. Il plesso scolastico, costituito da una struttura portante in elementi prefabbricati in c.a. e tamponamenti in muratura, è dotato di diversi impianti tecnologici quali: centrale termica alimentata a gas metano per il riscaldamento degli ambienti nonché per la produzione di acqua calda sanitaria, impianto di ricambio dell'aria ed un vano ascensore per il collegamento verticale. La centrale termica è ubicata nell'area cortiliva a est del plesso scolastico mentre l'impianto di ricambio dell'aria è ubicato nella porzione sud-ovest della copertura dello stesso.

La mensa è ubicata a nord della scuola e collegata alla stessa mediante un disimpegno coperto; le cucine non sono oggetto della presente valutazione in quanto vi opera solo personale esterno. La palestra invece è situata in via B. Bruozzi ed è accessibile dagli studenti e dal personale scolastico mediante camminamento pedonale scoperto che attraversa l'area cortiliva di pertinenza della scuola e un'area pubblica destinata alle attività sportive.

L'edificio scolastico è asservito da un impianto di spegnimento antincendio costituito da idranti UNI 45 ad incasso, targhe ottico acustiche, pulsanti di attivazione di un sistema di allarme vocale ed estintori. Sono inoltre presenti rilevatori di fumo e di gas.

Nella mensa l'impianto sopra indicato è implementato da un anello antincendio che serve oltre agli idranti UNI45 ad incasso anche naspì a muro DN25. In prossimità dell'ingresso all'area cortiliva di pertinenza alla mensa è presente l'attacco per la motopompa dei Vigili del Fuoco.

Al piano terra del plesso scolastico, in prossimità del vano ascensore, è inoltre collocato un defibrillatore automatico esterno (DAE) pubblico.

Le presenze complessive all'interno dell'edificio scolastico in regime ordinario superano le 300 unità tra alunni, docenti e personale non docente. **In regime ordinario le presenze risultano circa 700.**

Si specifica che in condizioni normali possono essere presenti anche persone esterne per un totale di circa 5-10 unità in più e, che in occasioni di eventi, manifestazioni, ricevimento genitori, il numero può aumentare.

2.1. Orario lavorativo

Le attività didattiche vengono svolte tutti i giorni, incluso il sabato. Il plesso scolastico osserva comunque i seguenti orari di apertura:

| LUNEDÌ | MARTEDÌ | MERCOLEDÌ | GIOVEDÌ | VENERDÌ | SABATO |
|------------|------------|------------|------------|------------|------------|
| 7.30-18.30 | 7.30-18.30 | 7.30-18.30 | 7.30-18.30 | 7.30-18.30 | 7.30-14.00 |

Gli orari possono subire variazioni in funzione di riunioni, incontri, attività particolari e per qualunque esigenza di servizio.

2.2. Inquadramento generale dei locali

Al fine di facilitare i riferimenti ai locali, si riportano le piante dell'immobile suddivise per piano, complete di percorsi di esodo. Gli elaborati grafici riportano indicazione sulle destinazioni d'uso dei locali e sul punto di ritrovo.

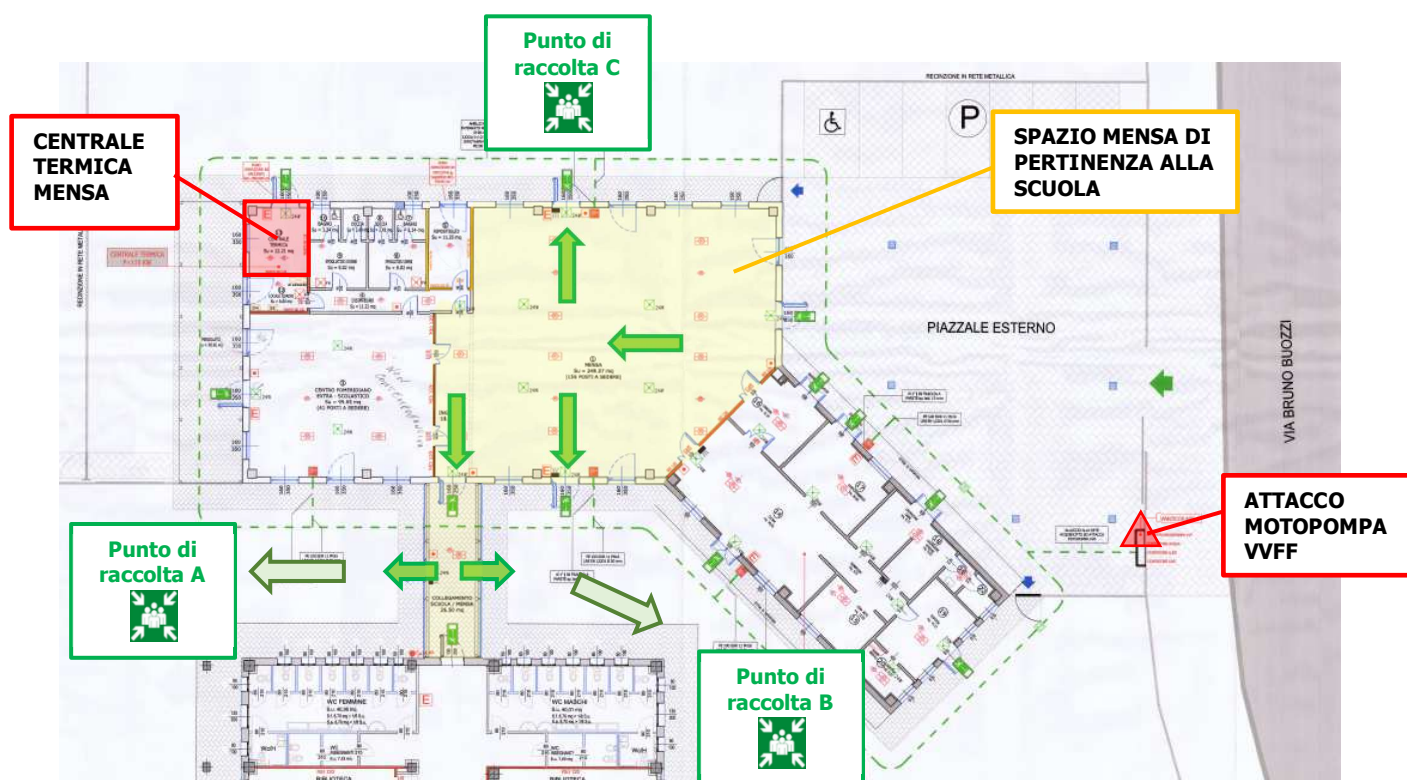


Figura 2: Planimetria Mensa (orientamento N-S)



Figura 3: Planimetria Piano Terra Scuola (orientamento N-S)

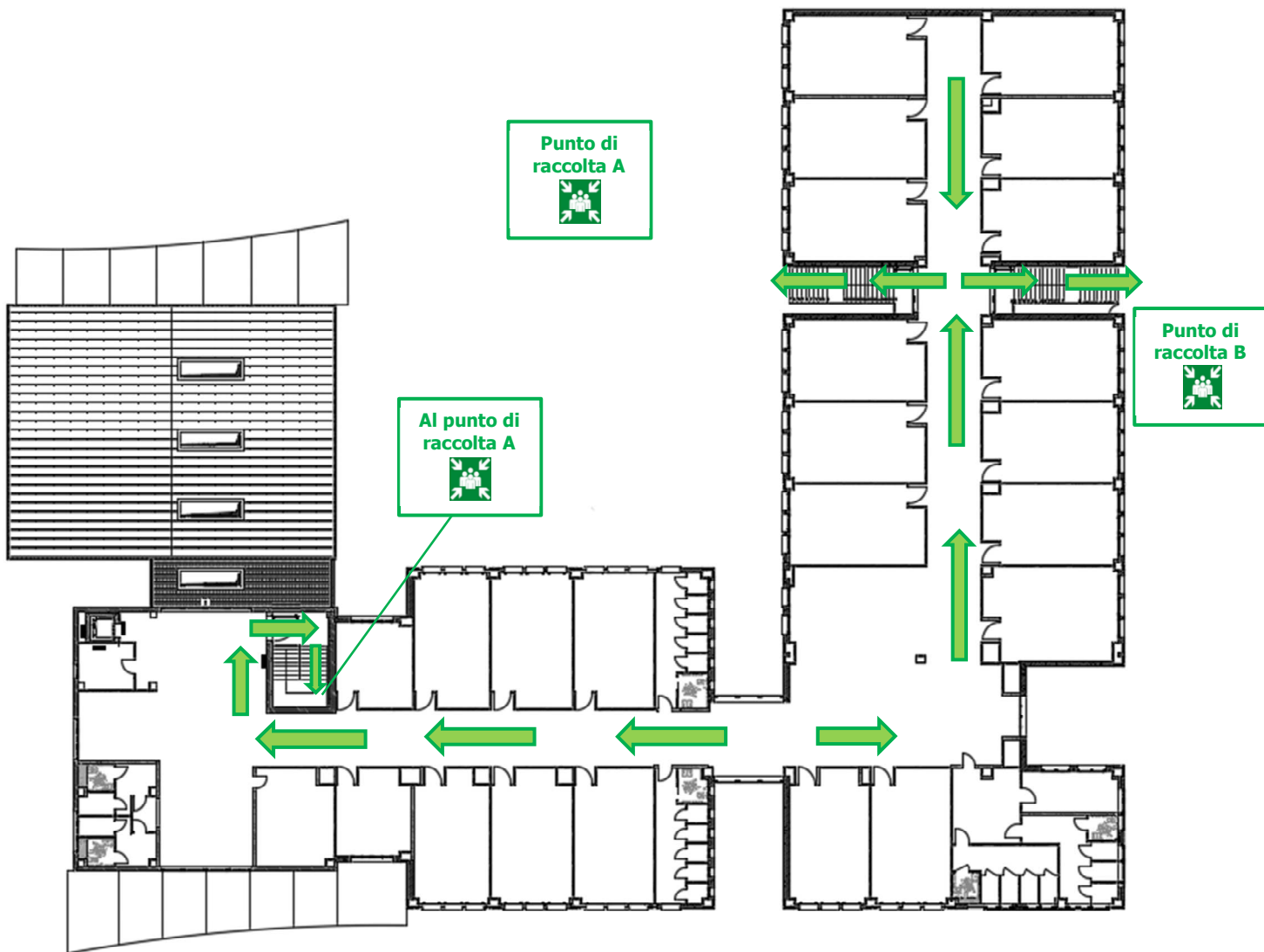


Figura 4: Planimetria Piano Primo Scuola (orientamento N-S)

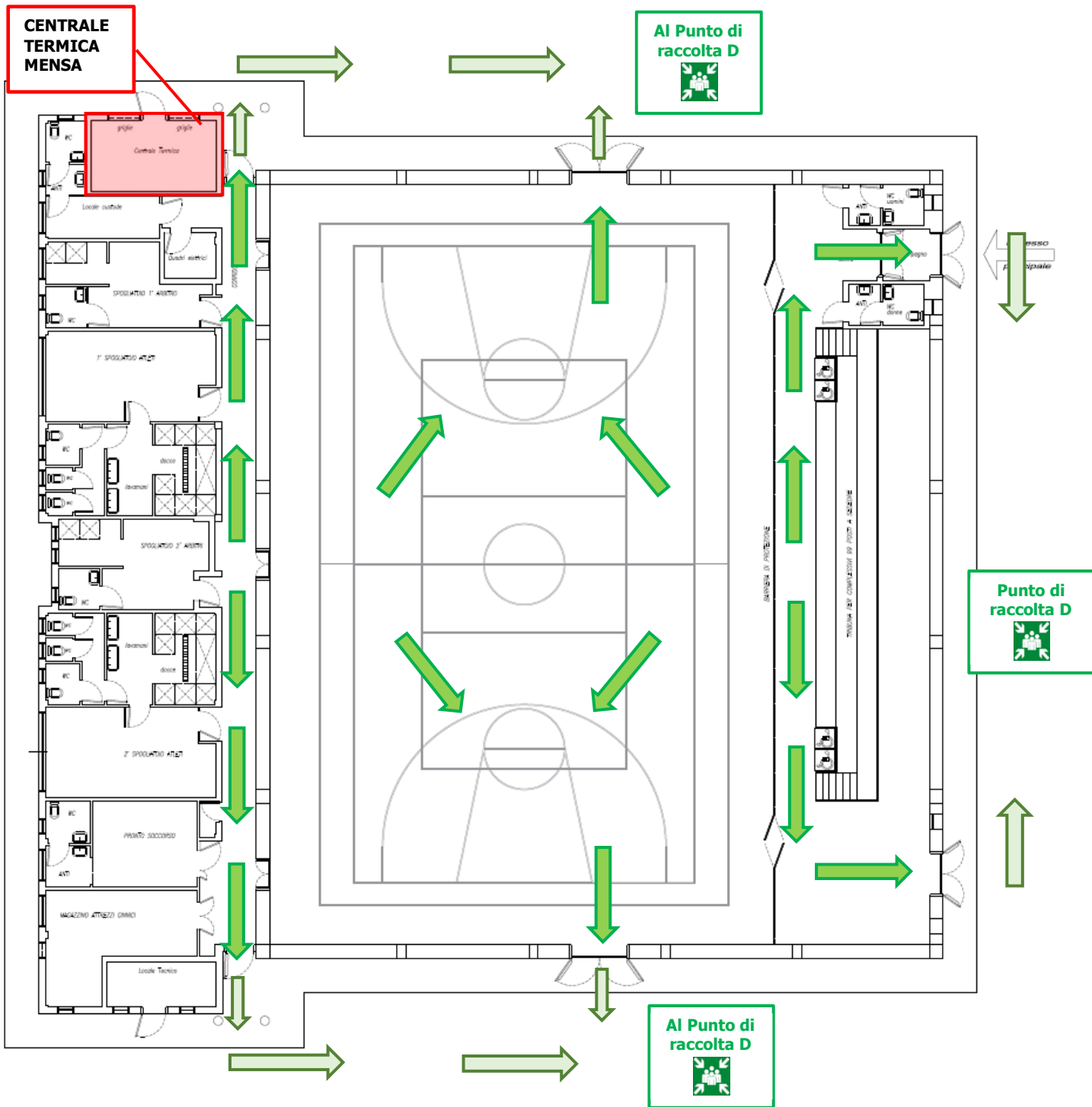


Figura 5: Planimetria Palestra (Orientamento N-S)

| | | |
|--|--|---------------------|
| ISTITUTO COMPRENSIVO DI TORRILE | Piano di Emergenza Scuola Primaria G. Verdi e Secondaria di Primo Grado Falcone e Borsellino, via Giuffredi n. 12 – San Polo di Torrile (PR) | Ed. 02 Rev. 00 |
| Data: 01/09/2020 | Redatto dal D.L. in collaborazione con EcoGeo S.r.l. ai sensi del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. | Sez. I-Pag.11 di 33 |

3. CARATTERISTICHE IMPIANTISTICO-STRUTTURALI

3.1. Vie ed uscite di emergenza

L'immobile è provvisto di un sistema organizzato di vie di uscita verso l'esterno o luogo sicuro. I percorsi si sviluppano sia in senso orizzontale che verticale; per l'esodo dal piano primo in specifico sono presenti due scale di emergenza esterne ed una scala interna.

In relazione alla conformità dell'istituto sono stati individuati più punti di raccolta. In particolare sono stati individuati:

- Punto di raccolta A: ubicato nell'area cortiliva a nord del plesso scolastico;
- Punto di raccolta B: ubicato nell'area cortiliva a est del plesso scolastico;
- Punto di raccolta C: ubicato nell'area cortiliva nord della mensa;
- Punto di raccolta D: ubicato nell'area cortiliva di pertinenza della palestra.

Per ulteriori specifiche si rimanda agli elaborati grafici indicati al Paragrafo 2.2 ove i percorsi di esodo sono individuati da frecce di color verde.

3.2. Sistema d'allarme

È presente un idoneo impianto di allarme antincendio, regolarmente verificato e sottoposto a periodica manutenzione, in grado di avvertire delle condizioni di pericolo in caso di incendio allo scopo di dare avvio alle procedure di emergenza nonché alle connesse operazioni di evacuazione. Il segnale è costituito da un segnale vocale preregistrato e sirena antincendio, attivabili dai pulsanti dislocati nell'edificio e dai rilevatori di fumo e gas. Sono inoltre presenti targhe ottico acustiche.

La centralina di allarme è collocata nel disimpegno del piano terra, in prossimità degli uffici.



3.3. Presidi Sanitari ed Antincendio

Considerata la conformazione del plesso scolastico sono presenti più Cassette di Medicazione, le stesse sono idoneamente posizionate, visibili, opportunamente segnalate e fruibili in caso di emergenza medica.

All'interno dei locali sono presenti estintori portatili ed idranti UNI 45 ad incasso adeguatamente collocati in prossimità delle uscite e lungo i percorsi di esodo. Nella mensa

sono inoltre presenti naspi a muro DN25 ed in prossimità dell'ingresso all'area cortiliva della stessa, l'attacco per la motopompa dei Vigili del Fuoco.

Tutte le attrezzature antincendio vengono periodicamente controllate e sono correttamente segnalate. Le manutenzioni e le verifiche effettuate vengono registrate su apposito registro antincendio.

Il posizionamento dei presidi antincendio viene indicato nelle planimetrie di emergenza ed è stato illustrato agli addetti.



| | | |
|--|--|---------------------|
| ISTITUTO COMPRENSIVO DI TORRILE | Piano di Emergenza Scuola Primaria G. Verdi e Secondaria di Primo Grado Falcone e Borsellino, via Giuffredi n. 12 – San Polo di Torrile (PR) | Ed. 02 Rev. 00 |
| Data: 01/09/2020 | Redatto dal D.L. in collaborazione con EcoGeo S.r.l. ai sensi del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. | Sez. I-Pag.12 di 33 |

3.4. Impianto Elettrico

I quadri elettrici presenti nell'edificio vengono mantenuti chiusi, sono dotati di interruttore per disattivare l'energia elettrica in caso di emergenza. Gli impianti ed i componenti risultano essere certificati e in buono stato di conservazione.

3.5. Impianto di Riscaldamento e di climatizzazione

Gli ambienti del plesso scolastico sono riscaldati con pannelli radianti a pavimento alimentati dalla Centrale Termica ubicata nella porzione est dell'area cortiliva, alimentata a gas metano ed idoneamente segnalata. L'impianto di riscaldamento della zona mensa è invece alimentato da una centrale Termica dedicata ed ubicata nell'angolo nord-ovest dell'immobile. La palestra e i relativi locali di servizio sono riscaldati da robur a soffitto e termosifoni a parete alimentati da centrale termica e locale tecnico dedicati, ubicati nell'angolo nord-ovest dell'edificio. Le linee di adduzione del gas metano sono identificate con colorazione gialla e dotate di valvole di intercettazione correttamente segnalate e accessibili dall'esterno.

Alcuni locali del plesso scolastico sono inoltre dotati di impianto di raffrescamento per il periodo estivo mezzo pompe di calore.

3.6. Impianto di Illuminazione d'emergenza

Gli immobili sono dotati di impianto di illuminazione di emergenza automatica distinta da quella ordinaria. Le lampade sono ubicate lungo i percorsi di esodo, sopra le porte di uscita, in prossimità di dispositivi di spegnimento, quali estintori e idranti ed in prossimità dei quadri elettrici principali. Esse si attivano automaticamente in caso di black-out e garantiscono il corretto esodo dei presenti.

3.7. Impianto idrico antincendio

L'impianto idrico antincendio è costituito da idranti UNI 45 ad incasso adeguatamente collocati in prossimità delle uscite e lungo i percorsi di esodo. Nella mensa sono inoltre presenti naspi a muro DN25 ed in prossimità dell'ingresso all'area cortiliva della stessa, l'attacco per la motopompa dei Vigili del Fuoco.

I presidi sono regolarmente controllati e verificati; tali verifiche vengono registrate su apposito registro antincendio.

3.8. Ascensori

All'interno del plesso scolastico è presente un vano ascensore ubicato sul lato opposto del corpo scale interno, in prossimità degli uffici. Le caratteristiche dell'ascensore corrispondono alle specifiche disposizioni vigenti di prevenzione incendi, sono conformi al D.M. del 15/09/05. Si sottolinea che l'ascensore non può essere utilizzato in caso di rischio incendio e di emergenza.

3.9. Impianto forzato di aspirazione e filtrazione

L'edificio è dotato di impianto di aspirazione forzata e filtrazione ubicato sulla parte piana della copertura,

| | | |
|--|--|---------------------|
| ISTITUTO COMPRENSIVO DI TORRILE | Piano di Emergenza | Ed. 02 Rev. 00 |
| | Scuola Primaria G. Verdi e Secondaria di Primo Grado Falcone e Borsellino, via Giuffredi n. 12 – San Polo di Torrile (PR) | |
| Data: 01/09/2020 | Redatto dal D.L. in collaborazione con EcoGeo S.r.l. ai sensi del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. | Sez. I-Pag.13 di 33 |

sopra la zona didattica. L'impianto è raggiungibile mediante scala alla marinara ubicata sul fronte nord del fabbricato, vicino all'uscita di emergenza del corpo scale interno. L'impianto è dotato di certificazione di conformità ai sensi della vigente normativa, idoneamente segnalato da apposita cartellonistica. Sono presenti i dispositivi di sgancio dello stesso, da attivarsi in caso di emergenza.

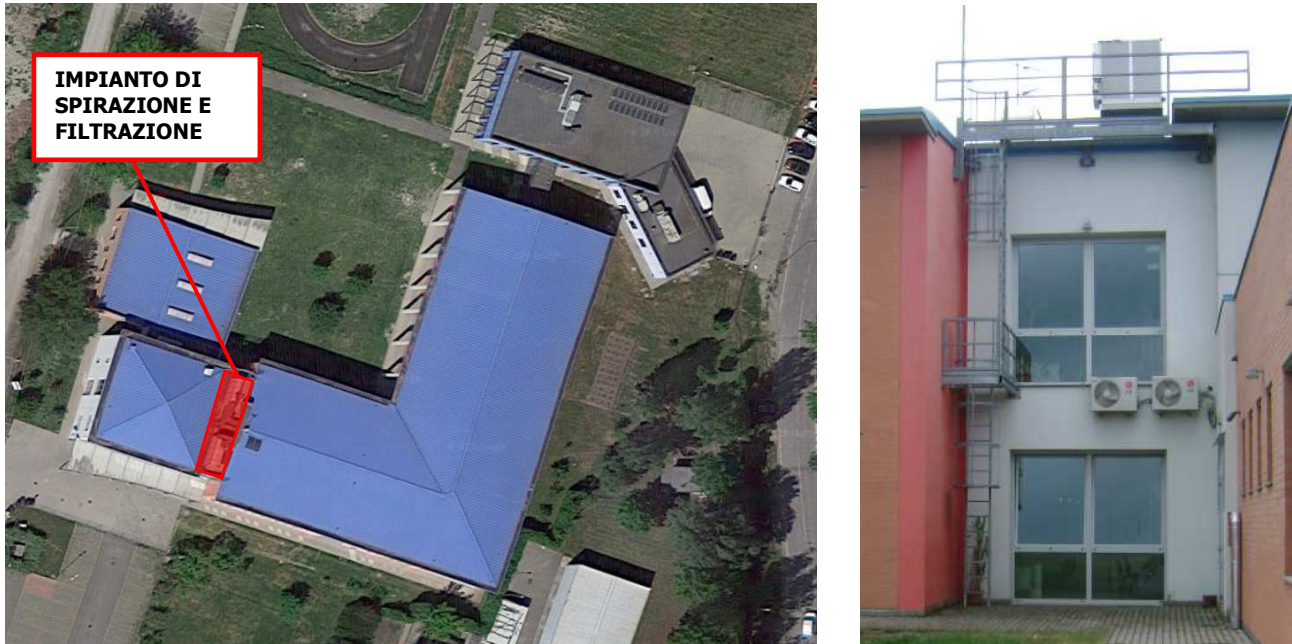


Figura 6: Planimetria della copertura della scuola con identificazione dell'impianto di aspirazione e filtrazione.

4. CARATTERISTICHE DEL TERRITORIO

Secondo la classificazione sismica indicata nell'ordinanza del *Presidente del Consiglio dei Ministri n°3274/03*, aggiornato con le comunicazioni delle regioni, tutto il territorio comunale appartiene alla **zona sismica 3**: Sismicità bassa: "I Comuni interessati in questa zona possono essere soggetti a scuotimenti modesti".

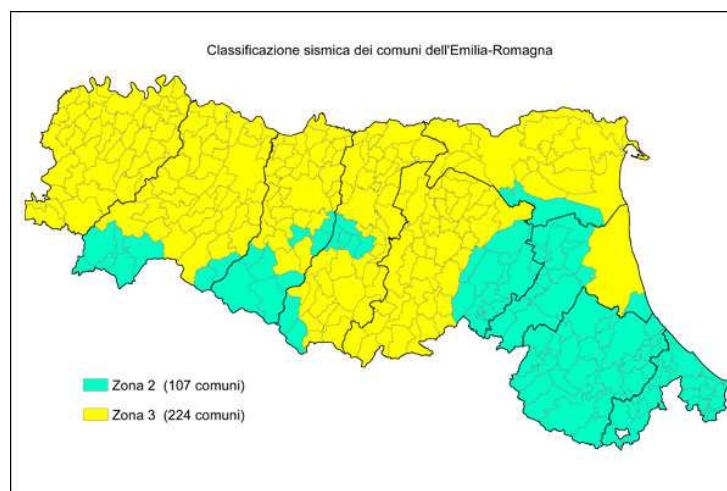


Figura 5: Classificazione sismica dei comuni dell'Emilia-Romagna)

| Data e Ora (Italia) | Magnitudo | Zona | Profondità | Latitudine | Longitudine |
|---------------------|-----------|---|------------|------------|-------------|
| 2020-05-06 01:16:43 | ML 2.3 | 7 km E Pellegrino Parmense (PR) | 7 | 44.76 | 10.01 |
| 2020-05-06 00:07:19 | ML 2.0 | 2 km E Fornovo di Taro (PR) | 27 | 44.69 | 10.12 |
| 2020-05-05 21:52:55 | ML 2.0 | 5 km E Sala Baganza (PR) | 18 | 44.74 | 10.29 |
| 2020-05-05 21:34:31 | ML 2.5 | 2 km W Norcia (PG) | 11 | 42.80 | 13.07 |
| 2020-05-05 18:27:24 | ML 2.4 | Costa Calabria sud occidentale (Catanzaro, Vibo Valentia, Reggio di Calabria) | 25 | 39.03 | 16.05 |
| 2020-05-05 08:13:26 | ML 2.2 | 6 km W Caposele (AV) | 16 | 40.82 | 15.16 |
| 2020-05-05 04:05:38 | ML 3.6 | 4 km W Amandola (FM) | 11 | 42.98 | 13.31 |
| 2020-05-04 21:46:53 | ML 2.6 | 2 km SE Ripe San Ginesio (MC) | 22 | 43.13 | 13.38 |
| 2020-05-04 19:14:37 | ML 3.3 | 3 km SW Paceco (TP) | 8 | 37.96 | 12.53 |
| 2020-05-04 07:56:52 | ML 2.4 | 5 km W Amandola (FM) | 11 | 42.99 | 13.30 |
| 2020-05-04 07:45:15 | ML 2.2 | Confine Italia Francia (FRANCIA) | 11 | 44.10 | 6.88 |
| 2020-05-04 07:00:55 | ML 2.5 | Mar Ionio Settentrionale (MARE) | 10 | 38.64 | 18.20 |
| 2020-05-04 05:23:34 | ML 2.0 | Tirreno Meridionale (MARE) | 120 | 38.90 | 15.66 |
| 2020-05-04 00:22:37 | ML 2.2 | 4 km E Sovramonte (BL) | 8 | 46.06 | 11.84 |
| 2020-05-03 19:32:58 | ML 2.1 | 7 km W Montechiarugolo (PR) | 16 | 44.72 | 10.35 |
| 2020-05-03 19:24:05 | ML 2.0 | 9 km W Cotronei (KR) | 25 | 39.22 | 16.61 |
| 2020-05-03 15:34:38 | ML 2.1 | 5 km W Montechiarugolo (PR) | 12 | 44.72 | 10.36 |
| 2020-05-03 13:27:13 | ML 2.4 | 7 km NE Sala Baganza (PR) | 15 | 44.75 | 10.30 |
| 2020-05-03 12:25:43 | ML 2.8 | 7 km E Felino (PR) | 18 | 44.72 | 10.32 |
| 2020-05-03 04:33:12 | ML 3.0 | Costa Calabria sud orientale (Reggio di Calabria) | 58 | 37.84 | 16.06 |
| 2020-05-03 02:10:39 | ML 2.8 | 5 km E Sala Baganza (PR) | 17 | 44.72 | 10.29 |
| 2020-05-02 22:38:57 | ML 2.2 | 7 km E Felino (PR) | 13 | 44.72 | 10.32 |
| 2020-05-02 22:30:00 | ML 2.5 | 1 km SE Felino (PR) | 10 | 44.69 | 10.25 |
| 2020-05-02 22:18:59 | ML 2.4 | 2 km SE Gabbioneta Binanuova (CR) | 30 | 45.20 | 10.24 |
| 2020-05-02 22:15:08 | ML 2.1 | 4 km N Lesignano de' Bagni (PR) | 10 | 44.68 | 10.29 |

Figura 6: Sequenza sismica in zona di Parma 2020 - Fonte INGV (analisi terremoti di Magnitudo 3-10Mw).

L'immobile è oggetto periodicamente di interventi di manutenzione ordinaria atti a garantirne la fruibilità in sicurezza. Ad oggi non si hanno riscontri in merito alla trasmissione ed alla consultazione di un documento di Valutazione del Rischio Sismico.

5. ANALISI DEGLI SCENARI DI RISCHIO

5.1. Modalità e criteri di valutazione

Di seguito vengono analizzati i principali scenari di emergenza ipotizzabili: a ciascuno di essi sono state assegnate una probabilità di accadimento ed una gravità, ed in funzione di tali parametri si associa un valore di rischio. **Sono esclusi da tale processo valutativo scenari di emergenza estremamente improbabili nel contesto preso in analisi quali ad esempio: bomba, fulminazione, attentati o aggressioni.**

| | SCENARIO | CONSEGUENZE IPOTIZZABILI |
|---|------------------------------|---|
| 1 | Terremoto (cedimenti/crolli) | Schiacciamento, lesioni e ferite, difficoltà nei soccorsi |
| 2 | Allagamento / alluvione | Annegamento, difficoltà nei soccorsi |
| 3 | Incendio | Intossicazione da fumo, ustioni, difficoltà nei soccorsi |
| 4 | Esplosione | ferite, difficoltà nei soccorsi |
| 5 | Infortunio / malore | Traumi, lesioni |
| 6 | Black-Out | Urti, colpi, cadute, difficoltà nei soccorsi |

Per analizzare il rischio si utilizza una matrice a due fattori di scala, ovvero da un lato la gravità dell'evento dove:

- 1 = non importante,
- 2= scarsamente importante,
- 3= sufficientemente importante,
- 4 = discretamente importante
- 5 = molto importante,

e dall'altro la probabilità di accadimento dove:

- 1 = improbabile,
- 2 = poco probabile,
- 3 = probabile,
- 4 = significativamente probabile,
- 5 = molto probabile.

La matrice segue la logica secondo cui eventi molto gravi, con un'alta probabilità di accadimento sono da valutare come i più importanti; mentre eventi molto gravi ma con bassa probabilità di accadimento sono da valutare comunque come più importanti rispetto agli eventi che non sono molto gravi ma possono accadere spesso.

L'entità dell'emergenza è stata suddivisa in:

- Irrilevante (I);
- Scarsamente Rilevante (S);
- Rilevante (R);
- Molto Rilevante (M)

**Probabilità
di accadimento**

| | | | | | |
|----------|----------------|----------|----------|----------|----------|
| 5 | S | R | R | M | M |
| 4 | S | R | R | M | M |
| 3 | I | S | R | R | M |
| 2 | I | S | S | R | R |
| 1 | I | I | I | S | S |
| | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 |
| | Gravità | | | | |

5.2. Caratteristiche, conseguenze e stima

Rischio sismico

Nel processo valutativo oltre che la classificazione sismica comunale, è stata considerata anche la casistica storica dei sismi di maggior intensità avvenuti nei dintorni del territorio Comunale. Dai dati raccolti emerge come l'insorgere di fenomeni sismici la cui magnitudo sia tale da costituire rischio effettivo per le persone, sia da considerarsi un evento possibile ma piuttosto raro.

| Scenario | Probabilità | Gravità | P x G | Rischio |
|-----------------------------|-------------|---------|-------|----------|
| Terremoto di modesta entità | 3 | 3 | 9 | R |
| Terremoto di severa entità | 1 | 5 | 5 | S |

Rischio idraulico

Nel processo valutativo, in funzione della distanza plano-altimetrica dell'area di studio, in funzione della prevedibilità di tali eventi ed alla reale possibilità di concretizzarsi di uno scenario di esondazione, si è attribuito il sottostante grado di rischio (S= SCARSAMENTE RILEVANTE).

| Scenario | Probabilità | Gravità | P x G | Rischio |
|-------------------------|-------------|---------|-------|----------|
| Allagamento / alluvione | 1 | 4 | 4 | S |

Rischio incendio ed esplosione

Sulla base delle caratteristiche strutturali ed impiantistiche dell'edificio descritte nei paragrafi precedenti si è attribuita una bassa probabilità di accadimento agli scenari di incendio ed esplosione.

| Scenario | Probabilità | Gravità | P x G | Rischio |
|------------|-------------|---------|-------|----------|
| Incendio | 2 | 3 | 6 | S |
| Esplosione | 1 | 3 | 3 | I |

Rischio medico – sanitario

I possibili infortuni o malori ipotizzabili sono legati principalmente alle attività ludiche, che ricadono all'interno dell'attività didattica prevista dal piano di offerta formativa dell'Istituto.

| Scenario | Probabilità | Gravità | P x G | Rischio |
|--------------------------------|-------------|---------|-------|----------|
| Infortunio/malore lieve entità | 2 | 2 | 4 | S |
| Infortunio/malore grave entità | 1 | 5 | 5 | S |

Rischio black out

In considerazione del fatto che le attività esaminate nel presente documento vengono svolte esclusivamente in orario diurno e data la rarità di eventi che portino all'assenza di corrente ci considera il rischio black-out di livello basso.

| Scenario | Probabilità | Gravità | P x G | Rischio |
|------------|-------------|---------|-------|----------|
| Black -Out | 2 | 2 | 4 | S |

5.2.1. Riepilogo dei Rischi valutati

La seguente tabella riassume la valutazione dei differenti scenari di rischio:

| Scenario | Probabilità | Gravità | P x G | Rischio |
|--------------------------------|-------------|---------|-------|----------|
| Terremoto di modesta entità | 3 | 3 | 9 | R |
| Terremoto di severa entità | 1 | 5 | 5 | S |
| Allagamento / alluvione | 1 | 4 | 4 | S |
| Incendio | 2 | 3 | 6 | S |
| Esplosione | 1 | 3 | 3 | I |
| Infortunio/malore lieve entità | 2 | 2 | 4 | S |
| Infortunio/malore grave entità | 1 | 5 | 5 | S |
| Black-Out | 2 | 2 | 4 | S |

In funzione dell'analisi svolta, nella gestione degli scenari viene dato maggior risalto a quelli con maggior rischio, al fine di garantire una risposta efficace agli stessi e ridurre al minimo le conseguenze derivanti dal verificarsi di tali eventi.

SEZIONE II

PIANO DI EMERGENZA - CRITERI OPERATIVI

REVISIONI

| Rev. | Data | Descrizione |
|-----------|------|-------------|
| 01 | | |
| 02 | | |
| 03 | | |
| 04 | | |
| 05 | | |

| | | |
|--|--|----------------------|
| ISTITUTO COMPRENSIVO DI TORRILE | Piano di Emergenza Scuola Primaria G. Verdi e Secondaria di Primo Grado Falcone e Borsellino, via Giuffredi n. 12 – San Polo di Torrile (PR) | Ed. 02 Rev. 00 |
| Data: 01/09/2020 | Redatto dal D.L. in collaborazione con EcoGeo S.r.l. ai sensi del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. | Sez. II-Pag.19 di 33 |

6. CARATTERISTICHE GESTIONALI

Parte del personale è stato nominato e formato alla lotta antincendio ed al primo soccorso. La formazione di eventuale altro personale avverrà sempre in conformità ai programmi di formazione stabiliti dalla legislazione vigente.

L'attività dei dipendenti in condizioni di normale esercizio prevede un rischio incendio MEDIO, quindi sono stati formati vari addetti con corso da 8 ore. Poiché le presenze complessive superano le 300 persone alcuni degli stessi, ai sensi del decreto legislativo n. 81/2008, nei luoghi di lavoro ove si svolgono le attività elencate nell'allegato X, hanno conseguito l'attestato di idoneità tecnica di cui all'art. 3 della legge 28 novembre 1996, n. 609.

Per motivi di praticità l'elenco del personale formato sarà inserito ed aggiornato (a cura degli Addetti al SPP interno) nella parte degli allegati ("Elenco addetti formati e presa visione della procedura").

Con le imprese appaltatrici o lavoratori autonomi, eventualmente presenti, che dovessero svolgere attività lavorativa nei locali della scuola, sarà attuato il coordinamento secondo quanto previsto dall'art. 26 del D.Lgs 81/08.

6.1. Presenza diversamente abili

Presso l'istituto possono essere presenti alunni o personale con disabilità motorie e/o sensoriali. Nel caso sia possibile la presenza di studenti con disabilità psicofisica e/o la presenza di personale con disabilità motorie e/o sensoriali tali da pregiudicare l'autonomia degli stessi in situazioni di emergenza, saranno individuati specifici addetti all'assistenza disabili. Gli stessi avranno il compito di assisterli nelle fasi di evacuazione.

In generale, gli alunni con problemi di disabilità motoria e quelli non autonomi verranno collocati al piano terra al fine di rendere agevole l'evacuazione degli stessi in situazioni di emergenza, in quanto l'uscita può avvenire direttamente sull'esterno attraverso la rampa esistente.

Nel capitolo allegati è inserito un modulo denominato "assistenza ai disabili", che dovrà essere aggiornato per ogni assunzione di personale con limitazioni fisiche o in caso di eventi in cui vi sia la possibile presenza di disabili all'interno della struttura; in tal caso saranno applicate specifiche procedure per l'evacuazione di tali persone.

6.2. Mansioni per l'emergenza

Il piano di emergenza prevede la presenza di figure con compiti specifici individuate, tra il personale presente, al fine di poter gestire in maniera rapida ed efficace qualsiasi situazione di emergenza evitando perdite di tempo.

Per alcuni ruoli, quali il coordinatore delle emergenze e gli addetti a mansioni specifiche, è bene che per ogni mansione sia presente anche un sostituto.

Si riporta di seguito una sintesi dei compiti associati ad ogni figura al fine di facilitare l'individuazione:




| | | |
|--|--|----------------------|
| ISTITUTO COMPRENSIVO DI TORRILE | Piano di Emergenza Scuola Primaria G. Verdi e Secondaria di Primo Grado Falcone e Borsellino, via Giuffredi n. 12 – San Polo di Torrile (PR) | Ed. 02 Rev. 00 |
| Data: 01/09/2020 | Redatto dal D.L. in collaborazione con EcoGeo S.r.l. ai sensi del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. | Sez. II-Pag.20 di 33 |






- Coordinatore dell'emergenza: colui il quale valuta la situazione, definisce l'azione migliore da intraprendere e dà indicazioni per poter procedere. Il coordinatore è consigliabile in realtà ove sono presenti più addetti alle emergenze.
- Addetti all'emergenza incendio e al primo soccorso: persone appositamente formate che, in caso di necessità possono intervenire, direttamente o a seguito di indicazione del coordinatore, per gestire in maniera corretta la situazione di emergenza.
- Addetti a mansioni specifiche: le persone incaricate a svolgere tali attività possono essere individuate tra gli addetti presenti, ma anche tra i lavoratori, in funzione, per esempio, alla mansione, all'ubicazione o ad altre caratteristiche. Si precisa che per quanto riguarda gli addetti all'assistenza ai disabili, in caso di utilizzo di particolari mezzi di evacuazione (per esempio sedie di evacuazione), essi dovranno ricevere una formazione specifica.

In relazione alle eventuali diverse attività che possono essere programmate dall'Istituto Comprensivo, nei diversi luoghi della struttura, nei casi che prevedono affluenze particolari o uso di attrezzature speciali, verranno definite di concerto con il SPP le specifiche procedure da adottare e definiti eventuali limiti o restrizioni al fine di garantire un'adeguata prevenzione e gestione delle emergenze.

Ai fini dell'organizzazione dell'emergenza, tenuto conto dell'organigramma del personale in servizio, nel capitolo "allegati" vengono riportate le mansioni attribuite al personale che compone la squadra di emergenza. In ogni caso sarà cura del Dirigente Scolastico e del personale addetto all'emergenze aggiornare tempestivamente il mansionario per l'emergenza al variare del personale dipendente o delle condizioni di lavoro.

6.2.1. Organigramma ai fini della Gestione delle Emergenze

| MANSIONE | ADDETTI | | SOSTITUTI |
|---|---------|---------------|----------------|
| COORDINATORE DELL'EMERGENZA | | | |
| | | | |
| | | | |
| | | | |
| | | | |
| ADDETTI EMERGENZA INCENDIO  | Piano | Area/servizio | COGNOME E NOME |
| | | | |
| | | | |
| | | | |
| | | | |
| ADDETTI AL PRIMO SOCCORSO  | Piano | Area/servizio | COGNOME E NOME |
| | | | |
| | | | |
| | | | |
| | | | |
|  ADDETTI BLS/D | Piano | Area/servizio | COGNOME E NOME |
| | | | |
| | | | |
| | | | |
| | | | |

| ADDETTI A MANSIONI SPECIFICHE | ADDETTI | SOSTITUTI |
|---|----------------|------------------|
| Disattivazione valvola intercettazione combustibile  | | |
| Sezionamento impianto elettrico  | | |
| Accessibilità dei soccorsi  | | |
| Assistenza diversamente abili  | | |
| Gestione dotazione cassetta di primo soccorso  | | |

| | | |
|--|--|----------------------|
| ISTITUTO COMPRENSIVO DI TORRILE | Piano di Emergenza Scuola Primaria G. Verdi e Secondaria di Primo Grado Falcone e Borsellino, via Giuffredi n. 12 – San Polo di Torrile (PR) | Ed. 02 Rev. 00 |
| Data: 01/09/2020 | Redatto dal D.L. in collaborazione con EcoGeo S.r.l. ai sensi del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. | Sez. II-Pag.23 di 33 |

6.3. Coordinamento dell'emergenza

Vista la dislocazione del personale su zone differenti, vista l'estensione dei locali e la presenza di alunni, è opportuno individuare un coordinatore fisso per l'emergenza, che nella fattispecie è identificabile nel Preposto/Referente di Plesso/Addetto, ed un suo sostituto, al fine di garantire la presenza costante di persone che possono decidere l'azione migliore da intraprendere.

Tale coordinatore valuterà lo stato di gravità della situazione e chiederà l'attuazione delle procedure necessarie per la gestione del tipo di emergenza in corso. Gli addetti della squadra collaboreranno attuando quanto previsto nel piano di emergenza; in particolare, l'addetto che rileva che la situazione è pericolosa, informerà il coordinatore della gravità della situazione, affinché esso possa valutare la necessità di effettuare lo sfollamento delle persone verso il punto di raccolta stabilito indicato nelle planimetrie di emergenza esposte, il coordinatore provvederà direttamente o incaricando qualcuno all'attivazione dei soccorsi esterni e, se necessario, chiederà la messa in sicurezza degli impianti. L'intervento del coordinatore sarà effettuato tenendo in considerazione i livelli di gravità dell'emergenza, citati all'inizio del presente documento.

Gli addetti quando necessario (pericolo grave ed imminente, urgenza, indisponibilità del coordinatore, ecc..) possono provvedere in autonomia all'attivazione dei soccorsi esterni ed all'attivazione delle procedure di evacuazione.

6.4. Lotta antincendio

Gli addetti incaricati verranno a conoscenza della situazione di emergenza tramite:

1. rilevamento diretto;
2. segnalazione da parte di qualcuno;
3. ascolto del segnale vocale di allarme.

In ogni caso gli addetti interverranno alla lotta antincendio con l'estintore più vicino e si atterranno alla formazione ricevuta. In caso di emergenza grave, contatteranno il coordinatore dell'emergenza, o se necessario provvederanno direttamente, affinché venga effettuata la messa al sicuro delle persone, l'attivazione dei soccorsi esterni e la messa in sicurezza degli impianti.

6.5. Messa al sicuro delle persone

Su indicazione degli addetti o del coordinatore dell'emergenza, all'ascolto del segnale vocale di allarme e comunque in caso di emergenza, gli addetti incaricati inviteranno le persone presenti ad abbandonare i locali per raggiungere i punti di raccolta stabiliti ed indicati nelle planimetrie di emergenza.



Gli addetti durante l'evacuazione aiuteranno le persone che dovessero trovarsi in difficoltà e chiuderanno alle spalle le porte; un addetto sarà incaricato a prelevare la cassetta di medicazione mobile per portarla presso il punto di raccolta.

| | | |
|--|--|----------------------|
| ISTITUTO COMPRENSIVO DI TORRILE | Piano di Emergenza Scuola Primaria G. Verdi e Secondaria di Primo Grado Falcone e Borsellino, via Giuffredi n. 12 – San Polo di Torrile (PR) | Ed. 02 Rev. 00 |
| Data: 01/09/2020 | Redatto dal D.L. in collaborazione con EcoGeo S.r.l. ai sensi del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. | Sez. II-Pag.24 di 33 |

Dopo aver verificato possibilmente tutti i locali, gli addetti dovranno dirigersi verso il punto di raccolta dove effettueranno la verifica delle persone presenti, per accertarsi che nessuno sia rimasto bloccato all'interno dei locali.

6.6. Interventi di primo soccorso

Un'azione di primo soccorso può costituire una delle fasi da attivare nell'ambito della gestione di un'emergenza originata ad esempio da un incendio o essere fine a sé stessa (quando l'infortunio è l'unica conseguenza di un evento accidentale, di un'errata procedura di lavoro o altri eventi accidentali). In ogni caso, il servizio di primo soccorso e il nucleo dei soccorritori devono disporre di una propria autonomia operativa, in modo da assicurare sempre un intervento immediato ed efficiente alle persone colpite.

Alla richiesta di soccorso sanitario o al rilevamento diretto di un infortunato, gli addetti dovranno tempestivamente recarsi sul posto dell'evento per attuare le prime manovre o cure del caso, se necessario preleveranno o chiederanno i presidi sanitari della cassetta di pronto soccorso presente. Qualora l'intervento risultasse insufficiente dovranno chiedere l'attivazione dei soccorsi esterni al coordinatore dell'emergenza o ai colleghi presenti; l'addetto incaricato provvederà poi alla chiamata dei soccorsi esterni. Nel caso di emergenza sanitaria di lieve entità, qualora l'infortunato rifiuti l'intervento dei soccorsi esterni, il coordinatore dell'emergenza, ritenuto ragionevole il rifiuto, non provvederà all'attivazione dei soccorsi esterni, tuttavia procederà alla compilazione del modulo "Dichiarazione di rinuncia assistenza". In caso di evacuazione dei locali l'addetto incaricato preleverà la cassetta di medicazione e la porterà nel punto di raccolta.

Per la gestione dei presidi sanitari vedasi allegato "Scheda di controllo materiale Sanitario".

6.7. Reazioni allergiche e intossicazioni

Tra le casistiche di incidenti che si possono presentare ve ne sono alcune che richiedono una procedura particolare. Tra queste vi è l'avvelenamento; in questo caso è opportuno reperire la scheda di sicurezza del prodotto che ha causato l'incidente (che deve essere conservata insieme alle sostanze pericolose o facilmente reperibile), contattare il più vicino Centro Antiveneni, (dopo aver chiamato i soccorsi) comunicando il tempo trascorso dall'esposizione e tra esposizione e comparsa di eventuali sintomi. L'avvelenamento si determina con l'assunzione di sostanze dannose per le quali è necessario ricorrere all'azione limitante di un antidoto o di un intervento specifico, e quindi la chiamata al Centro Antiveneni può avere priorità sul Pronto Soccorso in caso di:

- ingestione di eccessive quantità di farmaci;
- ingestione di tossici di sintesi ad uso agricolo (es. pesticidi, fitofarmaci);
- contatto con veleni animali (es. insetti, vipere, scorpioni);
- ingestione di funghi velenosi o di alimenti avariati.
- ingestione o contatto con sostanze e alimenti ai quali la persona è sensibile

Alcuni dei principali "Centri Antiveneni" in Italia sono riportati in allegato.

| | | |
|--|--|----------------------|
| ISTITUTO COMPRENSIVO DI TORRILE | Piano di Emergenza Scuola Primaria G. Verdi e Secondaria di Primo Grado Falcone e Borsellino, via Giuffredi n. 12 – San Polo di Torrile (PR) | Ed. 02 Rev. 00 |
| Data: 01/09/2020 | Redatto dal D.L. in collaborazione con EcoGeo S.r.l. ai sensi del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. | Sez. II-Pag.25 di 33 |

6.8. Simulazioni periodiche di emergenza sanitaria

È buona norma verificare periodicamente l'efficacia del Piano di emergenza non solo per l'emergenza incendio, ma anche per altri tipi di emergenza ed in particolare risulta utile per l'emergenza sanitaria e terremoto.

Lo scopo della simulazione consiste in:

- verificare la conoscenza delle procedure da parte degli addetti incaricati e del personale presente;
- verificare l'adeguatezza e l'attualità delle procedure alla situazione presente nel sito;
- verificare l'efficienza dell'organizzazione.

Nell'Allegato "Simulazione periodica emergenza" si riporta la scheda di registrazione delle simulazioni.

6.9. Messa in sicurezza degli impianti

In caso di emergenza grave legata ad esempio ad un incendio, ad un'anomalia elettrica o ad un allagamento, l'addetto incaricato si recherà presso uno dei dispositivi generali di sgancio presenti, quindi effettuerà il sezionamento degli impianti, secondo la procedura definita.

6.10. Comunicazioni interne ed esterne

Le comunicazioni interne per segnalare di un'emergenza in corso e quelle tra i vari addetti della squadra di emergenza per l'intervento da effettuare, possono avvenire con i telefoni di rete fissa e con i telefoni portatili cellulari.

La chiamata dei soccorsi esterni potrà essere effettuata dall'addetto in servizio, su indicazione del coordinatore dell'emergenza od eventualmente degli addetti all'antincendio o al primo soccorso. Il coordinatore o gli addetti potranno decidere di effettuare direttamente la chiamata dei soccorsi esterni.

Durante la telefonata verranno fornite le informazioni utili per l'attivazione dei soccorsi necessari.

6.11. Accessibilità dei soccorsi

L'addetto incaricato, dopo aver ricevuto notizia di un'emergenza grave in corso, effettuerà una verifica esterna per accertarsi che non sia impedito l'accesso ai soccorsi, e provvederà ad aprire eventuali porte ed i cancelli di accesso.

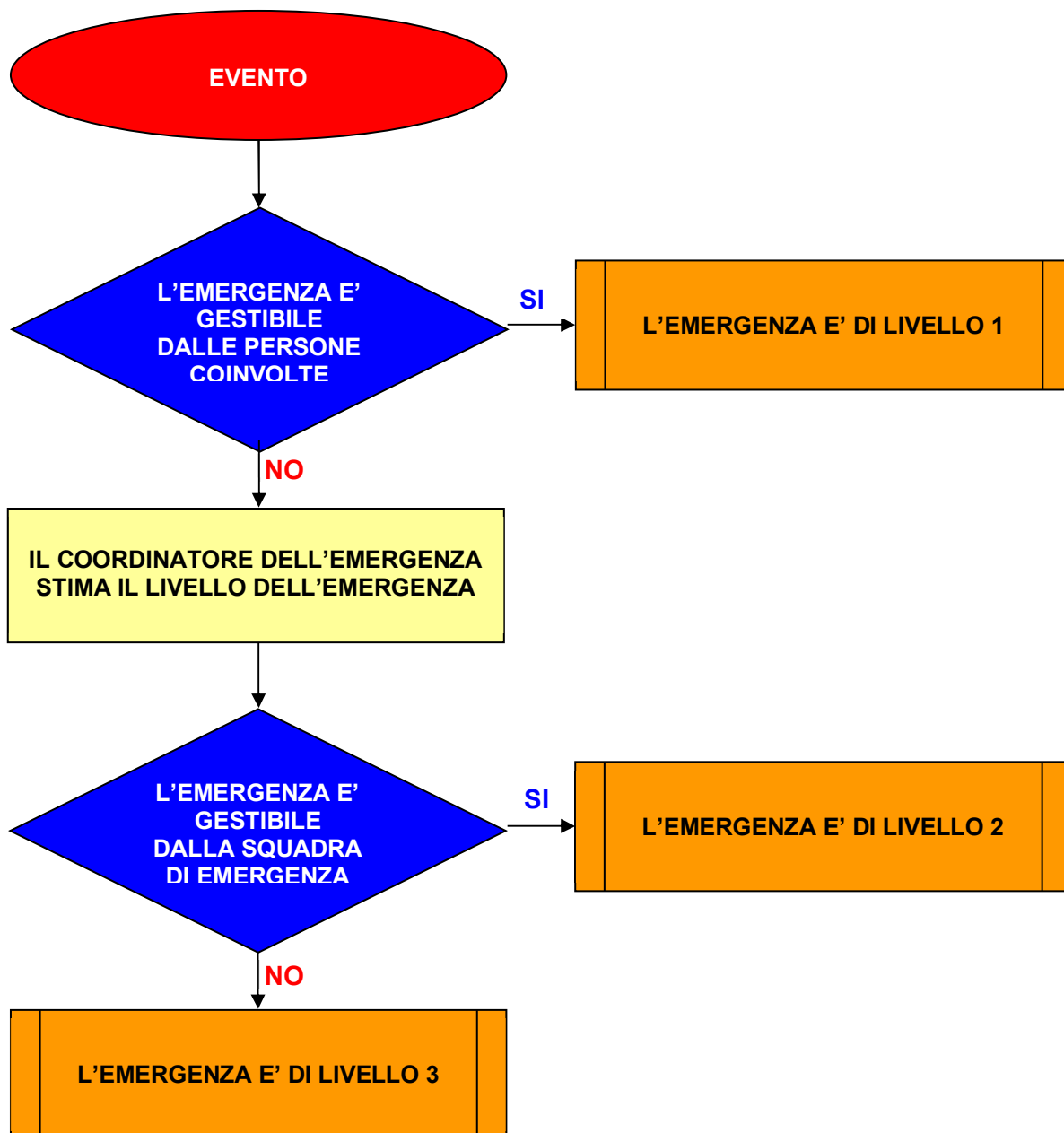
L'addetto all'accessibilità dei soccorsi ha anche il compito di presidiare l'ingresso, infatti, una volta aperte le porte ed i cancelli, si recherà in strada per attendere i soccorritori esterni, al cui arrivo fornirà informazioni utili per l'accesso all'edificio e per il raggiungimento del punto oggetto dell'evento. Durante l'attesa presiederà l'ingresso in modo da segnalare il rischio e la condizione di emergenza a chiunque acceda all'area, ed in modo da impedire l'accesso a persone non addette all'emergenza.

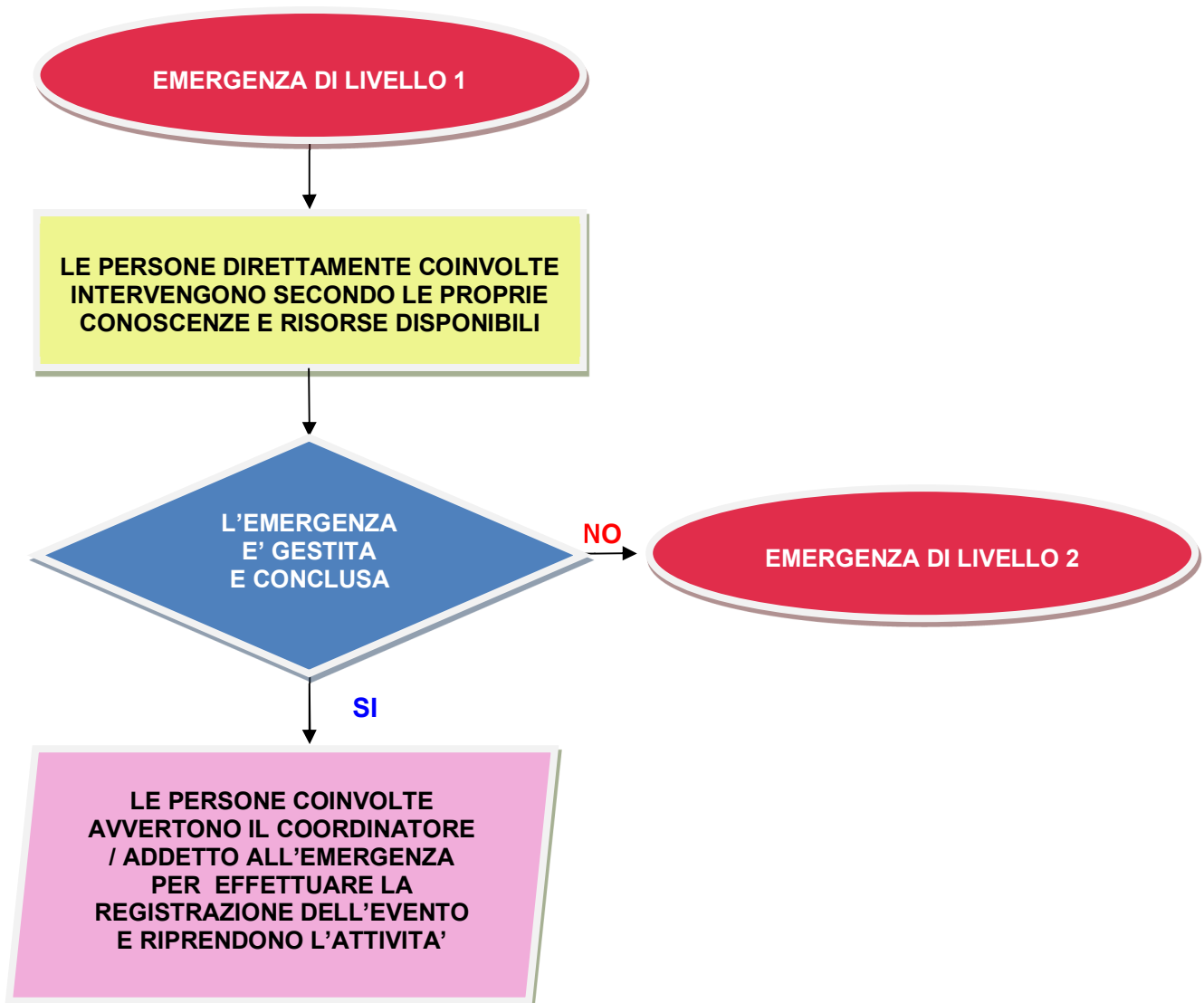
6.12. Dinamica di gestione dell'emergenza

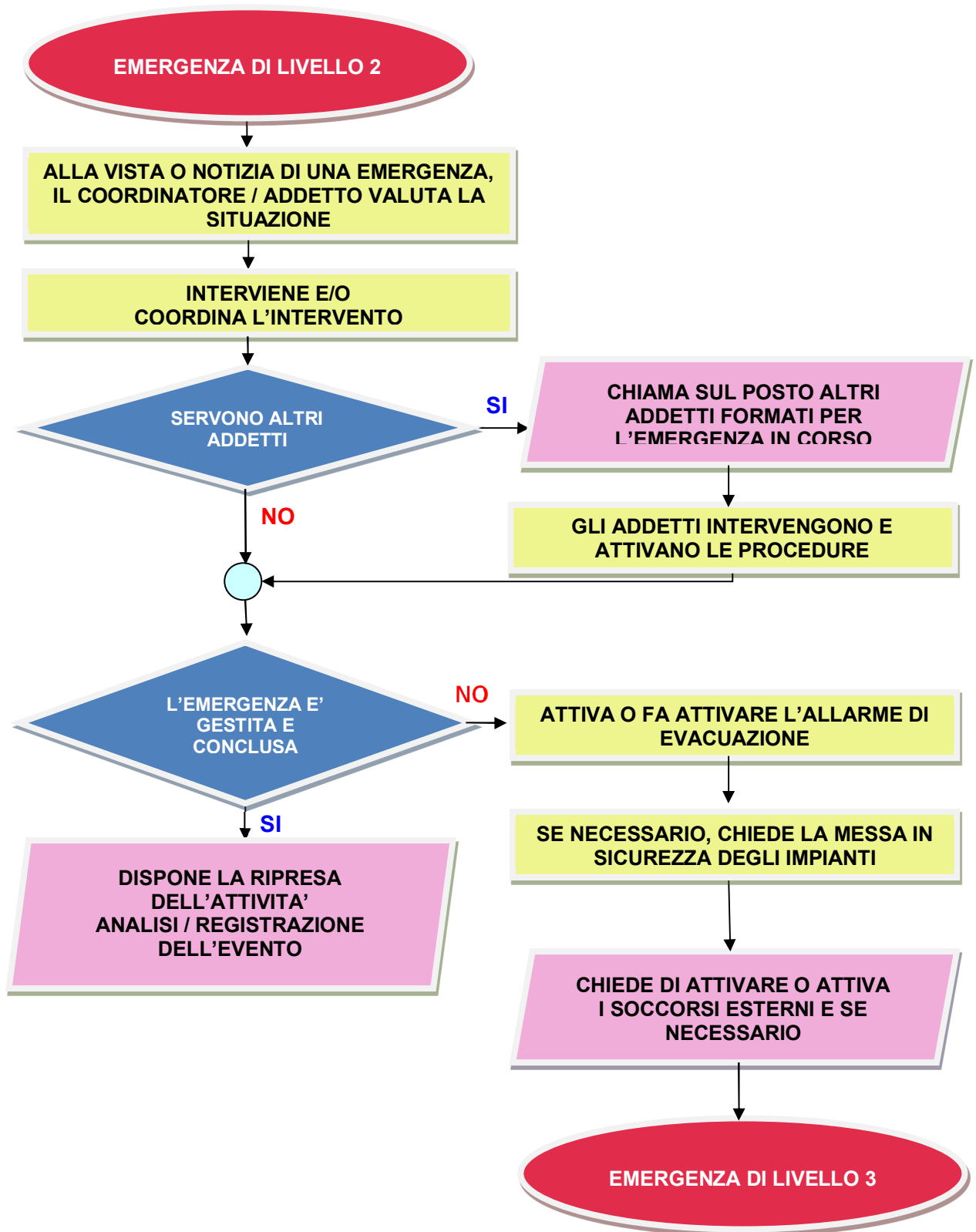
Al fine di fornire una migliore spiegazione della dinamica delle fasi principali della gestione dell'emergenza, vengono di seguito proposti alcuni diagrammi che evidenziano il percorso dalla diramazione del segnale di

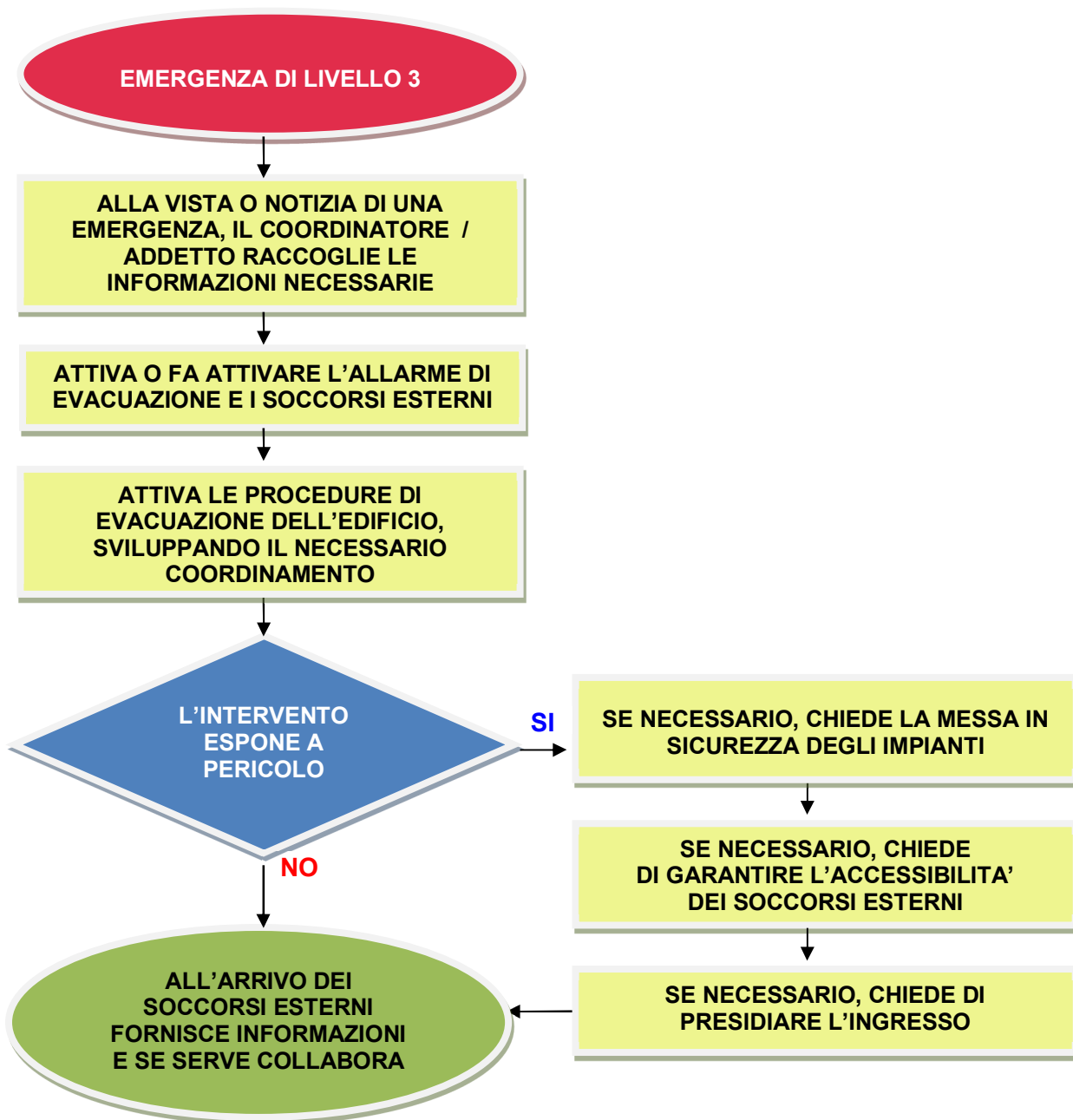
allarme, all'attivazione delle figure che si occuperanno di specifiche mansioni quali la lotta antincendio, la chiamata dei soccorsi esterni, ecc.

Il diagramma che segue rappresenta il primo stadio di un'emergenza, durante il quale viene definito il livello di emergenza.









| | | |
|--|--|----------------------|
| ISTITUTO COMPRENSIVO DI TORRILE | Piano di Emergenza Scuola Primaria G. Verdi e Secondaria di Primo Grado Falcone e Borsellino, via Giuffredi n. 12 – San Polo di Torrile (PR) | Ed. 02 Rev. 00 |
| Data: 01/09/2020 | Redatto dal D.L. in collaborazione con EcoGeo S.r.l. ai sensi del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. | Sez. II-Pag.30 di 33 |

7. REVISIONE ED AGGIORNAMENTO

Le responsabilità dell'applicazione della presente istruzione sono dettate dal D.Lgs. 9 aprile 2008, in particolare l'art. 18 prevede che il Dirigente Scolastico designi obbligatoriamente gli addetti alla gestione dell'emergenza. Il Decreto (art.43) prevede inoltre che i lavoratori designati non possano rifiutare l'incarico se non per giustificato motivo. Gli addetti all'emergenza sono comunque chiamati ad intervenire in relazione all'informazione e alla formazione ricevute.

I contenuti della formazione in materia antincendio sono dettati dal D.M. 10 marzo 1998.

Qualora le condizioni di esercizio dell'attività dovessero essere modificate nel tempo, sarà necessario aggiornare il presente documento.

Fanno parte integrante del presente documento tutti gli allegati di seguito riportati (fra cui procedure, planimetrie, ecc..)

Data _____

Il Dirigente Scolastico

Per presa visione e condivisione dei contenuti

Data _____

Il Rappresentante dei Lavoratori per la sicurezza

SEZIONE III

ALLEGATI

| REVISIONI | | |
|-----------|------|-------------|
| Rev. | Data | Descrizione |
| 01 | | |
| 02 | | |
| 03 | | |
| 04 | | |
| 05 | | |

| | | |
|--|--|-----------------------|
| ISTITUTO COMPRENSIVO DI TORRILE | Piano di Emergenza Scuola Primaria G. Verdi e Secondaria di Primo Grado Falcone e Borsellino, via Giuffredi n. 12 – San Polo di Torrile (PR) | Ed. 02 Rev. 00 |
| Data: 01/09/2020 | Redatto dal D.L. in collaborazione con EcoGeo S.r.l. ai sensi del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. | Sez. III-Pag.32 di 33 |

8. ALLEGATI

Gli allegati sono raccolti nel documento "Procedure di Emergenza", e sono costituiti da: istruzioni, procedure e modulistica per una corretta gestione dell'emergenza; le procedure allegate sono parte integrante del Piano di Emergenza e possono essere aggiornate periodicamente ed in caso di necessità:

- **PREMESSA E SCOPO**
- **INDIVIDUAZIONE DELLE FIGURE COINVOLTE**
- **PR_1 PROCEDURA GENERALE IN CASO DI EMERGENZA**
 - a. **EMERGENZA LIVELLO 1**
 - b. **EMERGENZE LIVELLO 2**
 - c. **EMERGENZE LIVELLO 3**
- **PR_2 PROCEDURA PER LE EMERGENZE INCENDIO**
 - a. **Procedure per tutto il PERSONALE**
 - b. **Procedure PER ADDETTI ALLE EMERGENZE INCENDIO**
 - i. **IN CASO DI PRINCIPIO D'INCENDIO**
 - ii. **IN CASO D'INCENDIO DIFFUSO**
- **PR_3 PROCEDURA PER IL PRIMO SOCCORSO**
 - a. **Procedure per tutto il PERSONALE**
 - b. **Procedure per ADDETTI AL PRIMO SOCCORSO**
- **PR_4 PROCEDURA PER LA MESSA IN SICUREZZA DEGLI IMPIANTI**
 - a. **SEZIONAMENTO DELL'IMPIANTO ELETTRICO**
 - b. **INTERCETTAZIONE DEL COMBUSTIBILE**
- **PR_5 PROCEDURA PER LA CHIAMATA DEI SOCCORSI ESTERNI**
- **PR_6 PROCEDURA PER L'ACCESSIBILITÀ DEI SOCCORSI**
- **PR_7 PROCEDURA PER L'EVACUAZIONE**
 - a. **Procedure per tutto il PERSONALE e PUBBLICO**
 - b. **Procedure per ADDETTI ALLE EMERGENZE**
 - c. **Procedure per l'EVACUAZIONE di DISABILI**

| | | |
|--|--|-----------------------|
| ISTITUTO COMPRENSIVO DI TORRILE | Piano di Emergenza Scuola Primaria G. Verdi e Secondaria di Primo Grado Falcone e Borsellino, via Giuffredi n. 12 – San Polo di Torrile (PR) | Ed. 02 Rev. 00 |
| Data: 01/09/2020 | Redatto dal D.L. in collaborazione con EcoGeo S.r.l. ai sensi del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. | Sez. III-Pag.33 di 33 |

- **PR_8 PROCEDURA PER EMERGENZA CALAMITA'**
- **PR_9 PROCEDURA PER EMERGENZA BLACKOUT**
 - a. **Procedure per ADDETTI ALLE EMERGENZE**
- **pr_10 PROCEDURA PER FUGA DI GAS O SOSTANZE PERICOLOSE**
- **PR_11 PROCEDURA PER SVERSAMENTI DI SOSTANZE LIQUIDE**
- **PR_12 PROCEDURA PER LA GESTIONE DELLE EMERGENZE IN SITUAZIONI PARTICOLARI**
 - a. **CLASSE SENZA INSEGNANTE**
 - b. **ALUNNO FUORI DALLA PROPRIA CLASSE**
 - c. **INTERVALLO**
 - d. **MENSA**
 - e. **DISABILITA' MOTORIE TEMPORANEE**
 - f. **SITUAZIONI DI PANICO**
- **PR_13 PROCEDURA/DEFINIZIONE COMPITI DEL COORDINATORE DELL'EMERGENZA IN CASO DEL VERIFICARSI DI UN EVENTO TERREMOTO**
 - a. **AL TERMINE DELLE SCOSSE**
 - b. **AL PUNTO DI RACCOLTA**
 - c. **GESTIONE DEL RIENTRO O PERMANENZA AL PUNTO DI RACCOLTA**
- **MODELLI NOMINE:**
 - a) Designazione addetti gestione delle emergenze e antincendio
 - b) Designazione addetti gestione delle emergenze e primo soccorso
 - c) Organigramma delle emergenze: elenco addetti e coordinatori alle emergenze
 - d) Scheda di controllo materiale sanitario
 - e) Scheda di simulazione periodica emergenza
- **NUMERI "CENTRI ANTIVELENI"**
- **MODELLO DICHIARAZIONE RINUNCIA ASSISTENZA**
- **ELENCHI ADDETTI, PERSONALE E FIRME**